



LA DIDATTICA CHITARRISTICA

GUIDA AI METODI
E AL REPERTORIO PEDAGOGICO
DAGLI AUTORI DELL'OTTOCENTO
AI CONTEMPORANEI

Docente: GIOVANNI PODERA

Accademia Internazionale della chitarra
Brescia, 9 luglio 2015

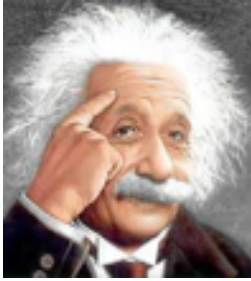
- Riscoprire i maestri del PASSATO per offrire validi strumenti per apprendere nel PRESENTE.
- Condividere le finalità comuni dell'attività didattica nelle varie realtà: Scuole di Musica, Smim, Liceo, PreAfam, Afam.
- Excursus storico della scrittura per chitarra
- Presentazione della Collana “MAESTRI DELLA CHITARRA” che si avvale dell'esperienza pedagogica ad ampio spettro di due Maestri d'eccezione: Giovanni Podera e Giulio Tampalini.
- Riflessione e simulazione di attività didattica partendo da una selezione di studi con ascolto delle incisioni incluse nella Collana Curci.

*“Il passato ci aiuta a capire il perché del presente
e ci indica la strada per costruire il futuro...”*

PROGRAMMA

Premessa metodologica e obiettivi specifici.

1. La chitarra nel tempo: trasformazione dello strumento, evoluzione della scrittura, dall'intavolatura barocca (De Murcia) alla scrittura mensurale (Merchi). Metodi, Trattati, cenni su repertorio e Studi dell'800.
2. La collana “MAESTRI DELLA CHITARRA” – criteri di scelta delle opere, revisione, diteggiature.
3. La didattica di Molitor, Matiegka, Giuliani, Carulli, Molino, Aguado, Sor, Carcassi, Legnani, i romantici Mertz-Coste e Regondi, Tárrega, le Lezioni di Sagreras e un rapido sguardo al '900 sino ad oggi (Brouwer e Gilardino).
4. “Giochi d'acqua” per chitarra: un possibile collegamento infra e interdisciplinare.
5. Riferimenti bibliografici.



“Non insegno mai nulla ai miei allievi, cerco solo di metterli in condizione di poter imparare.” (Albert Einstein)

Nella letteratura musicale l'interesse nei confronti della didattica ha sempre rivestito un ruolo di rilievo ed è testimoniato dalla presenza di metodi, manuali, trattati, lezioni, studi, etc. nati con un chiaro obiettivo: *insegnare a suonare uno strumento musicale e ben interpretare le opere.*

Si pensi, ad esempio, al trattato settecentesco sulla vera arte di suonare gli strumenti a tastiera di Carl Philipp Emanuel Bach, elogiato da Mozart, Beethoven e Haydn che lo definiva *“Scuole di tutte le scuole”*, oppure al trattato violinistico di Leopold Mozart sul quale si è formato con prodigioso profitto il figlio Wolfgang Amadeus.

Riguardo la didattica chitarristica si può contare su un vasto numero di opere dell'Ottocento e del Novecento da cui attingere a piene mani, senza dimenticare che il dovere di ogni Docente è quello di *offrire all'Allievo strumenti didattici di autentico valore formativo*: chiari, completi, esaustivi e che mettano al centro la formazione musicale e non il mero apprendimento della tecnica.

*“... deve esistere per il Maestro un compito esclusivo: sviluppare una relazione d'insegnamento che sia anche una relazione di **educazione** e di formazione.”*

(Marcel Hénaff, filosofo-antropologo)
